

L'intervista - Vincenzo Iennaco, Direttore Tecnico della Iennaco & C.srl, oggi presidente dei Giovani Imprenditori salernitani

"Le nostre imprese oggi si confrontano con una realtà difficile"

“

Eccesso di burocrazia, carenza di partecipazione corale le problematiche

di Erika Noschese

Tempo di bilanci per Vincenzo Iennaco, Direttore Tecnico della Iennaco & C. srl di Castel San Giorgio, a poco più di un mese dalla nomina di presidente dei Giovani Imprenditori salernitani. Iennaco, 33 anni, è laureato in Ingegneria civile con lode all'Università degli Studi di Salerno. Ha effettuato una prima esperienza lavorativa a Doha, in Qatar e, di ritorno in Italia, assume il ruolo di Direttore tecnico della Iennaco & C. Srl. È iscritto al Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Salerno dal 2012 nel quale ha ricoperto, tra gli altri, gli incarichi di Consigliere. Dal 2015 ha fatto parte del Consiglio Direttivo di Ance Giovani Salerno, in qualità di consigliere e successivamente di Vicepreside

dente del Gruppo. Nell'ultimo quadriennio, ha ricoperto la carica di Consigliere nel Comitato Regionale Giovani Imprenditori Campania e ha partecipato al programma formativo Altascuola di Confindustria.

Presidente ad un mese dalla sua elezione, qual è il bilancio?

«È stato un mese ricco di contatti, molto utile per mettere a fuoco idee, pensare a iniziative da realizzare, ma, soprattutto, constatare che i giovani imprenditori sono sempre pronti ad intraprendere anche strade nuove per lanciare e promuovere le mille cose da fare al servizio delle nostre imprese, che restano la leva fondamentale per crescere nel nostro territorio».

Oggi si parla di giovani imprenditori ma quanto è difficile portare avanti

un'attività oggi?

«Senza dubbio le nostre imprese si confrontano con una realtà difficile, ma anche molto più aperta e stimolante di quello che si può immaginare. Il punto centrale resta la capacità di confrontarsi senza pregiudizi e con il massimo impegno».

Come valorizzare l'imprenditoria giovanile?

«Il sistema complessivo, regole, norme, agevolazioni, offre varie opportunità. Bisogna, però, avere un progetto chiaro in testa e, soprattutto, capacità creativa, voglia di fare squadra, di raggiungere obiettivi condivisi. E questa la traccia prioritaria sulla quale questa presidenza ha intenzione di approfondire il massimo impegno».

In alcuni Paesi come l'Albania la possibilità di investire c'è. Qui com'è la situazione?

«Non mancano, ripeto, tracce di sviluppo sulle quali è possibile procedere, territori dove la burocraticità, per esempio, riesce a non disaggiungere e disperdere la giusta accelerazione temporale che un'impresa è tenuta a rispettare. Ma non inseguiamo, per cortesia, ventate di entu-



Il presidente Vincenzo Iennaco

siamo senza verificare bene che cosa possiamo fare qui da noi».

Da giovane imprenditore quali sono le difficoltà che oggi incontra?

«Domanda che richiederebbe

cessiva burocrazia, carenza di partecipazione corale alle varie progettualità in campo, solitudine imprenditoriale». **Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi, una grande occasione per la provincia di Salerno...**

«Senza dubbio resta tra le principali infrastrutture destinate a cambiare e a orientare le nostre imprese nella loro totalità. Sapremo, tutti insieme, affrontarle, nel breve e medio periodo, questa grande sfida».

Cosa manca alla provincia di Salerno per essere realmente attrattiva?

«Ci sono tutte le condizioni per guardare avanti con motivato ottimismo. E noi giovani imprenditori siamo pronti ad offrire il nostro contributo».

“

«Ci sono condizioni per guardare avanti e noi siamo pronti ad offrire sostegno»

”

una lunga risposta. Uso, per sintetizzare tre concetti: ec-

Il fatto - Le attività di Gruppo Stratego sono orientate anche all'innovazione, come testimoniano i tanti progetti realizzati

Gruppo Stratego diventa società benefit: impegno sociale e sostenibilità nel marketing

Dopo aver promosso e accompagnato numerose aziende nella trasformazione in Società Benefit, Gruppo Stratego ha deciso di compiere lo stesso passo. Gruppo Stratego, società di consulenza che grazie al suo consolidato team può contare su oltre 25 anni di esperienza, è oggi una delle prime realtà di marketing e comunicazione - originaria del Mezzogiorno ma la cui clientela copre l'intero territorio italiano e alcuni clienti internazionali - ad adottare la forma societaria benefit. La trasformazione societaria e l'aumento del capitale sociale a 100 mila euro, unito alla formazione continua del proprio personale, sono elementi esplicativi della volontà del board di continuare ad investire in modo sostenibile nel settore della comunicazione e del marketing, per aziende, studi professionali ed enti del terzo settore. Con la trasformazione in Società Benefit, Gruppo Stratego intende rafforzare l'impegno nella creazione di valore condiviso e il suo orientamento al sociale e alla sostenibilità, con la volontà comune del CEO An-

tonio Vitolo e dei soci Edoardo Gisolfi, Giuseppe Alviggi e Antonio Del Vecchio, nonché degli altri componenti del team. Nello statuto, tra le attività di benefit, è previsto l'impegno, diretto o in collaborazione con i partner, per promuovere l'innovazione sociale e sostenere la partecipazione sociale e culturale, includendo le fasce più vulnerabili della popolazione. Si amplierà quindi, ulteriormente, la collaborazione con fondazioni, organizzazioni non profit e altri enti in linea con la visione aziendale, al fine di amplificare l'impatto sociale. Significativa è l'ideazione e la partecipazione di Stratego a iniziative per promuovere il rispetto dell'ecosistema, della biodiversità, la valorizzazione del territorio e l'eco-sostenibilità. A tal proposito, si segnala "Make Different Magazine", nuovo progetto editoriale promosso dalla Fondazione Bardascino, edito dalla casa editrice Stratego Edizioni e diretto dal giornalista Marco Frittella. La recente nomina del CEO Antonio Vitolo nel Consiglio Direttivo dell'Osservatorio ESG Ability de La Sa-

pienza Università di Roma e i numerosi incarichi dei componenti del board di Stratego in organizzazioni no profit come fondazioni, associazioni di categoria ed enti di volontariato di alto valore sociale, sono la testimonianza dell'impegno individuale e professionale del team e dell'importanza dell'impatto sociale generato a favore delle comunità. Le attività di Gruppo Stratego sono orientate anche all'innovazione, come testimoniano i tanti progetti realizzati in tal senso negli ultimi anni, e grazie alla partnership con università e centri di ricerca, alla promozione dell'inclusività e della qualità del lavoro, alla valorizzazione del capitale umano attraverso la propria attività professionale al fianco di enti di formazione, fondazioni e agenzie per il lavoro. Infine, supporta professionalmente ed economicamente le società e associazioni sportive, per promuovere l'accesso allo sport, la crescita sana delle nuove generazioni, l'inclusione e il rispetto comune. "Questa trasformazione non rappresenta per noi un cambiamento radicale nella gestione

delle nostre attività quotidiane, ma semplicemente uno strumento che ci permetterà di valorizzare maggiormente gli sforzi che di fatto da sempre ci vedono protagonisti nell'attenzione ai temi ESG - sottolinea Antonio Vitolo, CEO di Gruppo Stratego - Nel nostro DNA abbiamo una forte matrice sociale, fin dai primi anni di vita del brand Stratego abbiamo operato nel marketing sociale e abbiamo applicato da sempre una visione orientata alla sostenibilità con le aziende, organizzazioni e studi professionali che affianchiamo come consulenti specializzati sui temi del marketing e della comunicazione a livello nazionale. Diventare una Società Benefit è un'evoluzione naturale del nostro percorso, perfettamente in linea con la nostra vision e siamo felici di essere riusciti a realizzare un altro importante traguardo e di aver anche capitalizzato la nostra società per destinare risorse a progetti futuri. Ringrazio di cuore tutti i nostri clienti e i nostri partner perché la loro fiducia ci permette di pianificare impatti oltre la nostra biologica esistenza».